



LETTERA APERTA

All'Amministrazione Provinciale di Frosinone - Via fax 0775-858157
Alla Giunta Provinciale
Ai Consiglieri provinciali

Ai candidati Presidenti

P.c. Alla Regione Lazio, c.a. Ass.re Tibaldi Via Fax: 0651685640
Frosinone Multiservizi , AD Carlo De Dominicis Spa Via fax 0775-200204
Al Comune di Frosinone - Sindaco Michele Marini Via fax 0775-251355
Al Comune di Alatri - Sindaco Magliocca Via fax 0775-435108,
Ai membri CdA della Società Frosinone Multiservizi Spa, c/o l'Amministrazione
Provinciale
Al Prefetto di Frosinone, fax 0775-218466

P.C. Ai Lavoratori
P.c. Alle OO.SS.
P.C. Ai mass media

I lavoratori della Multiservizi spa esprimono la loro preoccupazione per le questioni inerenti la loro società che giorno dopo giorno è oggetto di grandi manovre elettorali.

Domani 4 marzo l'attuale maggioranza propone il voto per la costituzione di una società pubblica SERVIZI VARI che dovrà stabilizzare 9 precari!

Quale necessità c'è di costituire un'altra società pubblica dopo che la provincia è socio della Multiservizi e poco tempo fa ha affidato un servizio ad una "particolare" società siciliana semi-pubblica, rinunciando, tra l'altro ad utilizzare la propria?

La MULTISERVIZI ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE con sede ad Enna (EN), è una società di cui al 100% è proprietaria la Società Multiservizi Spa ancora con sede ad Enna il cui capitale sociale è suddiviso tra la provincia di Enna, Caltanissetta, Messina e i comuni di Piazza Armerina, Pietraperzia, Agira e Centurie per il 51% e la società Promoeco 49% di cui Amministratore Delegato è una persona fortemente legata al ciclo dei rifiuti di Catania e Napoli.

Eppure voci insistenti vogliono tale società SERVIZI VARI sarà la nuova casa anche dei 24 lavoratori della Multiservizi ed, si immagina, casa di altri servizi che avrebbero dovuto essere appannaggio della Multiservizi.

Tre motivazioni, inconsistenti, ci sembra, sottendano tali scelte:

- creazione di una società che impiegherà i lavoratori con contratti ancora più miseri di quelli attuati dalla Multiservizi (non più di 600 euro al mese quindi)
- costituzione di un nuovo gruppo dirigente "tutto politico" per poter garantire qualche altra poltrona (Multiservizi docet)
- promesse di campagna elettorale per tutti coloro che, sfruttati in questi anni dalla provincia con contratti precari, devono essere garantiti in vista della campagna elettorale.

Tali motivazioni non tengono conto della reale situazione venutasi a creare con la Multiservizi società ancora senza debiti e gestita ora in maniera più vicina alle esigenze dei servizi e ai lavoratori di quanto non fosse prima, quando c'era un AD "tutto politico". I lavoratori stanno da giorni chiedendo il diritto a che la società non diventi un carrozzone tutto politico e adegui il piano industriale ai reali costi del lavoro.

Se a tale sviluppo si aggiunge l'insistente voci di cambio dell'AD della Multiservizi con un personaggio politico, già anni fa sul ponte di lancio, per ritrovare equilibri politici tutti interni alla coalizione di centrosinistra, allora il quadro è più chiaro anche se più tetro.

I lavoratori non accettano alcun cambio di casacca volto alle esigenze elettorali di qualche gruppo. I lavoratori rinuncerebbero solo a quello che hanno oggi per un rientro all'interno della pubblica amministrazione come dipendenti domani: solo questa è la proposta con la quale si possono confrontare.

Rimane un altro problema fondamentale: la stabilizzazione dei precari; figlio di una dissennata politica concepita non per assicurare ai cittadini un domani stabile e sicuro ma alla Amministrazione il ripiano dei debiti! Tale politica oggi porta con sé ancora più di 150 LSU, oramai sfiduciati, in forza presso l'ente Provincia, in attesa di una soluzione reale.

E la soluzione per questi è l'assunzione presso la Provincia. Non esiste altra strada. Anche la Multiservizi, che rappresenterebbe una via percorribile, oggi è poca cosa rispetto al torto avuto da questi lavoratori, da 13 anni a nero a 500 euro.

Quale ruolo svolge quindi la società Multiservizi Frosinone per i propri soci? SI intende o meno far sì che la società ritorni al suo ruolo originario e cioè dare lavoro agli LSU (anche a chi è rimasto fuori) e servizi ai cittadini, magari ampliandoli, offrendo una opportunità di stabilizzazione degli LSU ad enti che ancora non hanno aderito alla società e garantendo servizi pubblici efficienti oppure è una scatola di cui interessa solo il ramo inutile, ma che spolpa l'albero, della dirigenza dove spartirsi posti e favori?

A queste domanda vorremmo che deste risposta in campagna elettorale, senza retorica e senza falsi problemi, senza illusionistiche soluzioni che escono dal cilindro di coloro che giocano con la pelle delle persone.

LA CRISI NON LA PAGHERANNO I LAVORATORI.

Per questi motivi si chiede un incontro.

Cordiali saluti.

Frosinone 3 marzo '09

F.to Paolo Iafrate (339-3848905)